



Gentlemen Broncos (2009)

Jared Hess: della sgradevolezza e dell'autorialità.

Un film di Jared Hess con Michael Angarano, Jennifer Coolidge, Jemaine Clement, Héctor Jiménez, Halley Feiffer. Genere Commedia durata 90 minuti. Produzione USA 2009.

Uscita nelle sale: venerdì 4 giugno 2010

Un adolescente va ad una convention sugli scrittori fantasy dove scopre che una sua idea è stata rubata da un noto romanziere.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Benjamin, che vive solo con la madre, coltiva in proprio la passione per la scrittura e decide di partecipare ad una convention letteraria. Al termine di essa, il ragazzo scopre che una delle sue storie di fantascienza è stata plagiata e riscritta dal suo mito, il romanziere fantasy Ronald Chevalier, e contemporaneamente bistrattata in una disastrosa pellicola dal più prolifico cineasta dilettante della città.

I personaggi di Jared Hess sono scomodi. Soli, in luoghi in altri casi o semplicemente in altri orari affollati, o stretti, in tre dentro un sedile per due; figli di genitori che non fanno nemmeno ridere per quanto sono tristi; mal vestiti, malnutriti in un senso o nell'altro; senza alcuna chance di far parte del novero dei socialmente appagati. E menomale.

Liberi, da qualsivoglia richiesta sentimentale ed estranei alla scala della popolarità, non possono che riempire il loro apparentemente vuoto mondo di ciò che la loro fantasia partorisce spontaneamente; schiacciati, contro i margini, non possono che vomitare fuori con più determinazione e più entusiasmo di chiunque altro il loro bizzarro talento. È dalla sua forza creativa, dall'ostinazione con cui differenzia sottilmente l'innocenza appassionata da una parte e la furberia dall'altra, lasciando che sia il diverso peso specifico dei sentimenti in gioco a scremare nel mare magnum della sgradevolezza tra le schifezze che fanno sorridere il bambino che è in noi (i lapsus di un corpo sciolto e, in fondo, sincero) e quelle che solo la cultura adulta è capace di suggerire, che nasce il piacere di assistere a questa visione.

Modellato sulle mille storie di "e alla fine venne il sudato, meritato successo" di cui il cinema americano è miniera inesauribile, il percorso di Benjamin è in realtà minato dalla continua evidenza che il suo talento è cosa opinabilissima, quel che importa - al protagonista e al pubblico del film - è il riconoscimento di ciò che è suo, niente di meno che - appunto - la legittimità della sua "visione".

Tra palle di vecchi e rancidi pop corn incollati con non si sa bene cosa, esilaranti guru del mercato editoriale di nicchia, trionfi di cattivo gusto in camicia da notte, Jared Hess narra la sua personale parabola sull'autorialità: senza certo salire in cattedra, con intelligenza e umiltà, insomma ... con buon gusto.